

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI - CPDS

RELAZIONE ANNUALE 2022

Denominazione della Facoltà: **Giurisprudenza**

Composizione della Commissione Paritetica Docenti - Studenti:

Prof. Lucio Parenti (Presidente della CPDS; docente dei CdS in Giurisprudenza e Servizi Giuridici – nominato componente con delibera del Consiglio di Facoltà il 3 dicembre 2014 e presidente con delibera del 27 aprile 2017)

Prof. Nicola Sotgiu (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 17 aprile 2013)

Prof.ssa Cristina Dalla Villa (Docente del CdS in Giurisprudenza – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 27 aprile 2017)

Studiante Dylan Iezzi (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 ottobre 2019)

Studentessa Noemi di Nicola (Rappresentante gli studenti del CdS in Servizi Giuridici – nominata con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

Studiante Walter Verrigni (Rappresentante gli studenti del CdS in Giurisprudenza – nominato con delibera del Consiglio di Facoltà il 30 settembre 2021)

Riunioni CPDS: La Commissione si è riunita il **26 luglio 2022** (ore 10.00-11.00), in modalità telematica (via email), al fine di valutare le criticità del CdS e per analizzare collegialmente gli OPIS dell'a.a. 2020-2021.

Successivamente, si è riunita, sempre in via telematica, in data **18 ottobre 2022** (ore 12.00-12.40), in modalità mista (in presenza e telematica, sulla piattaforma Google Meet), effettuando un'analisi degli ulteriori documenti a disposizione e una distribuzione del lavoro tra i diversi componenti (più dettagliatamente si è proceduto alla divisione dei Quadri della Relazione annuale in tre sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e uno studente).

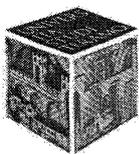
Nella successiva seduta del **27 ottobre 2022** (ore 9.30-11.30, in modalità mista), la Commissione ha verificato lo stato di avanzamento dei lavori assegnati ai singoli componenti e ha discusso i singoli punti al fine di predisporre la relazione annuale in modo uniforme per contenuto e forma.



Nella seduta del **3 novembre 2022** (ore 17.30-18.45, in modalità mista), la Commissione, dopo aver esaminato attentamente il lavoro svolto, ha concordato le ultime modifiche da apportare alla relazione.

Nella seduta del **11 novembre 2022** (ore 9.30-11.00, in modalità mista) la Commissione, dopo aver redatto la Relazione annuale 2022, l'ha approvata, dando mandato al Presidente di inviarla al Presidio di Qualità per eventuali suggerimenti.

Nella seduta del **2 dicembre 2022** (ore 9.30-11.00), la Commissione, dopo aver apportato le modifiche suggerite dal PQA, approva la versione definitiva della Relazione annuale 2022, dando mandato al Presidente di inviarla agli organi competenti e di relazionare sulla stessa nei Consigli di CdS e di Facoltà.



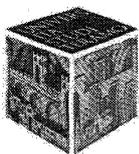
Denominazione del Corso di Studio: **Laurea triennale in Servizi Giuridici**

Classe: **L-14**

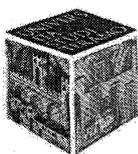
Sede: **Teramo**

TABELLA DI SINTESI

| QUADRI | CRITICITÀ | PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO |
|-----------------|--|--|
| QUADRO A | <ul style="list-style-type: none">- OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS.- Procedura per la gestione dei reclami degli studenti non illustrata nel sito web. | <ul style="list-style-type: none">- La Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.- La Commissione inoltre invita a pubblicare sul sito web di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami degli studenti |
| QUADRO B | <ul style="list-style-type: none">- Le forme di didattica alternativa, riservate agli studenti lavoratori rientranti nel regolamento di Ateneo disciplinante lo status di studente lavoratore, pur essendo previste in via generale dal regolamento del CdS, non sono adeguatamente specificate né sono state pubblicizzate in maniera chiara agli studenti.- Per gli studenti disabili non sono previste forme di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, né sono previste forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza. | <ul style="list-style-type: none">- la Commissione invita il CdS a individuare in maniera più specifica le forme di didattica alternativa riservate agli studenti lavoratori, nonché le relative modalità di fruizione.- La Commissione invita altresì il CdS, per il tramite del Presidente, a evidenziare nelle sedi opportune l'assenza di un Regolamento di Ateneo per la fruizione della didattica per gli studenti disabili, nonché l'assenza di qualunque forma di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, e di forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza. |
| QUADRO C | <ul style="list-style-type: none">- Assenza o non completezza di alcune schede d'insegnamento. | <ul style="list-style-type: none">- la Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo all'insegnamento e di curare delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, esorta i docenti a controllare la mancanza di informazioni in merito al loro Insegnamento e li invita, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile.- La Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, come slides, con |



| | | |
|-----------|--|---|
| | | carattere facoltativo, che permetta agli studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire. |
| QUADRO D | Non rilevate. | La Commissione suggerisce di pubblicizzare adeguatamente, nel sito di Ateneo, l'esistenza di strumenti di didattica online predisposti per gli studenti lavoratori, al fine di aumentare il numero degli iscritti, provenienti anche da altre regioni. |
| QUADRO E | Non sono aggiornate le composizioni delle rappresentanze studentesche. | La Commissione richiede che le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche vengano aggiornate. |
| QUADRO F1 | <ul style="list-style-type: none">- Presenza di alcuni insegnamenti 'critici'.- Bassa percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS. | la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, ha già provveduto – e appena sono disponibili i dati aggiornati provvederà – a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti. |
| QUADRO F2 | <ul style="list-style-type: none">- Dopo la revisione dell'offerta formativa i dati sembravano in netto miglioramento; tuttavia i nuovi dati, purtroppo, rispecchiano una situazione molto simile a quella ante riforma, essendo in deciso peggioramento rispetto all'a.a. precedente. In particolare, da segnalare il basso numero degli esami sostenuti e dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti al I anno e immatricolati, la bassissima percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, la bassissima percentuale di studenti (per gli immatricolati la situazione è in leggero miglioramento) che si laureano entro la normale durata del corso, l'alto tasso di abbandono. | <ul style="list-style-type: none">- Per quanto riguarda il basso numero di iscritti, la Commissione suggerisce di intensificare il più possibile l'orientamento- Per quanto riguarda invece il peggioramento dei dati relativi all'efficienza dell'andamento del CdS, la Commissione ritiene necessario implementare l'attività di tutoraggio e suggerisce di fornire, data la presenza massiccia di studenti lavoratori nel CdS, un programma differenziato anche a tali studenti, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning (magari inserendo la registrazione di tutte o alcune lezioni – o anche lezioni appositamente dedicate –, consentendone la visione agli studenti lavoratori, che hanno difficoltà a seguire anche in streaming). |
| QUADRO F3 | <ul style="list-style-type: none">- Bassa percentuale di laureati occupati ad un anno sulla base dei dati AlmaLaurea (anche se, dai dati della Scheda SUA, la percentuale dei laureati ad un anno che svolgono un'attività lavorativa o di | La Commissione ritiene che le criticità rilevate possano essere superate dalla riforma del CdS, che ha tenuto in grande conto gli sbocchi occupazionali. Inoltre, la Commissione ritiene necessario, per avere un quadro più completo della situazione occupazionale dei laureati, che |



| | | |
|-----------------|--|--|
| | <p>formazione retribuita risulta molto più alta).</p> <ul style="list-style-type: none">- Bassa soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto; bassissima retribuzione ad un anno dalla laurea- Nessun occupato che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. | <p>siano forniti i dati relativi a 3 e a 5 anni, oltre alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento.</p> |
| QUADRO A | Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi all'opinione degli studenti | |
| | <p>Nell'a.a. 2020/2021 è stata operata una revisione del Corso di Studio, in particolare dei <i>curricula</i>. Il nuovo ordinamento prevede un primo anno comune a tutti i <i>curricula</i> e, dal secondo anno, la possibilità di scegliere tra tre <i>curricula</i>:</p> <ul style="list-style-type: none">- Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali;- Carriere amministrative;- Criminologia e Tecniche investigative e della sicurezza. <p>L'attività didattica, nei limiti del possibile, appare coordinata tra i diversi insegnamenti.</p> <p>L'attività didattica è stata inoltre concentrata, in modo da favorire la frequenza per gli studenti iscritti a ciascun anno di corso su due giorni settimanali nello scorso anno accademico, con una lezione aggiuntiva a discrezione dei singoli docenti da svolgersi a distanza, mentre per il corrente anno accademico le lezioni si svolgono, per la maggior parte degli insegnamenti fondamentali, su tre giorni in presenza (per alcuni insegnamenti invece si è optato per due giorni in presenza), che risultano essere i medesimi per tutti gli insegnamenti. Gli insegnamenti opzionali, invece, si svolgono in modalità telematica, nei restanti giorni della settimana, non essendo possibile il loro svolgimento in presenza nei medesimi tre giorni, per ragioni di spazi utilizzabili.</p> <p>Si riscontra, a tale riguardo, un continuo e proficuo confronto tra docenti e studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea per affrontare eventuali criticità rilevate.</p> <p>Al fine di rendere edotti gli studenti dell'importanza e delle finalità degli OPIS, la Commissione ha redatto delle slides, su suggerimento del Presidio di Qualità di Ateneo e di concerto con le Commissioni Paritetiche delle altre Facoltà dell'Ateneo, che sono state illustrate, nel precedente anno accademico, nella terza settimana di lezioni, agli studenti del primo anno di corso.</p> <p>Ad oggi i dati raccolti, non essendo state rilevate particolari criticità, non sono stati utilizzati per interventi mirati (sulle attuali criticità, si rinvia al Quadro F1).</p> | |



A tale riguardo, si fa presente, come già fatto nella relazione dello scorso anno accademico, che affinché i questionari possano contribuire ad un miglioramento effettivo della didattica sono necessarie due condizioni indispensabili:

- gli studenti devono avere una chiara percezione dell'utilità dei questionari per la valutazione della didattica, delle strutture e dei servizi;
- i risultati della rilevazione devono essere esaminati in dettaglio dal CdS e condurre, ove ritenuto necessario, ad azioni di miglioramento i cui effetti devono essere monitorati nel corso del tempo.

È quindi indispensabile che all'interno dei corsi di ogni singolo insegnamento sia evidenziata agli studenti l'importanza di tale rilevazione e che in caso di criticità si intervenga con eventuali azioni, da comunicare in maniera chiara agli studenti, in modo da innescare un circolo virtuoso, in cui la percezione dell'utilità dei questionari porti a una compilazione più attenta e capillarmente diffusa, che a sua volta aumenta la significatività dei risultati e di conseguenza l'utilità della loro analisi.

È altresì indispensabile, affinché la rilevazione dell'opinione degli studenti abbia una concreta utilità, che i dati raccolti possano essere esaminati tempestivamente sia dal singolo docente che dalla CPDS. Al riguardo, l'attuale modalità di rilevamento della soddisfazione degli studenti, che prevede la compilazione del questionario all'atto della prenotazione del relativo esame, fa sì che la stessa possa essere in concreto espressa a distanza di tempo dalla conclusione del relativo insegnamento (con sua conseguente minore attendibilità), e che i dati disaggregati per ciascun insegnamento siano disponibili solo a distanza di molti mesi dalla conclusione dei relativi corsi.

Sarebbe invece opportuno, a giudizio della Commissione, individuare modalità e tempi di compilazione dei questionari che, pur prevedendo la compilazione online, riescano a garantire a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato e attendibile rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online.

Con riguardo alle procedure di gestione di eventuali reclami degli studenti, la Commissione rileva l'assenza di una procedura adeguatamente illustrata nel sito web e facilmente accessibile per gli studenti, nonostante sia stata predisposta dal CdS.

La Commissione non ha riscontrato miglioramenti, rispetto alla precedente Relazione Annuale, in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, con riguardo alle proposte di miglioramento sollecitate.

| | |
|-----------------|--|
| | <p>> Eventuali criticità: OPIS spesso rilevati a distanza di troppo tempo dalla conclusione delle lezioni del relativo insegnamento; poca tempestività nella comunicazione dei dati relativi all'opinione degli studenti ai docenti e alla CPDS; procedura per la gestione dei reclami degli studenti non illustrata nel sito web.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione auspica, come già fatto nella precedente relazione annuale, che i tempi di rilevazione dell'opinione degli studenti siano slegati dalla prenotazione all'esame, e che sia garantito a ciascun docente un riscontro quanto più possibile immediato rispetto alla propria attività didattica. A tal fine, la Commissione propone di segnalare agli studenti con mezzi adeguati, ad esempio con apposito avviso sul sito web di Ateneo da pubblicarsi per il primo semestre nel mese di dicembre e per il secondo semestre nel mese di maggio, la necessità, per ciascun insegnamento di cui si è seguito il corso, di compilare il questionario online. La Commissione inoltre invita a pubblicare sul sito web di Ateneo la procedura per la gestione dei reclami degli studenti.</p> |
| QUADRO B | Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato |
| | <p>Con riferimento al materiale didattico, come già accaduto nel precedente anno accademico, l'analisi si è basata sull'osservazione del Sito di Ateneo e sull'analisi delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, per verificare in concreto l'idoneità del materiale didattico al livello di apprendimento richiesto dallo studente.</p> <p>Dall'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti, si riscontra una maggior percentuale di risposte negative alle domande "il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?" (17%) rispetto a quella dei frequentanti (12%). Ad ogni modo, l'analisi complessiva risulta positiva.</p> <p>Analizzando i dati relativi alla domanda "il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" presente nei questionari, l'88,5% degli studenti frequentanti e l'83,7% degli studenti non frequentanti risponde positivamente.</p> <p>Tra i suggerimenti maggiormente indicati si segnala "alleggerire il carico didattico" che si attesta al 20,7% degli studenti frequentanti e il 33,3% degli studenti non frequentanti.</p> |

Questo dato non viene però confermato dai dati dei questionari Almalaurea che rilevano, in merito all'opinione degli studenti rispetto all'adeguatezza del carico di studio, in riferimento alla durata del Corso, un dato positivo per il 95% degli studenti, in crescita rispetto all'anno precedente quando si attestava al 88,3%.

Dai dati forniti dall'Ateneo emerge altresì un sempre maggior utilizzo della piattaforma e-learning da parte dei docenti.

Con riferimento alle aule, attrezzature e postazioni informatiche, la Commissione osserva come la situazione sia migliorata rispetto all'anno passato.

Va rilevato che con l'emanazione del nuovo regolamento di Ateneo sullo status di studente lavoratore, nonché con le innovazioni apportate ai regolamenti dei corsi di studio del Dipartimento di Giurisprudenza per il corrente anno accademico, è stata offerta la possibilità agli studenti lavoratori, rientranti nelle categorie previste dal regolamento, di usufruire di strumenti di didattica alternativa a quella tradizionale in presenza, attraverso materiali multimediali, registrazioni delle lezioni o didattica a distanza. Per particolari categorie di studenti lavoratori, non rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento di ateneo, viene data al docente la possibilità di analizzare i casi singoli. Va comunque considerata la necessità di regolamentare in maniera più chiara la modalità di fruizione di questi strumenti da parte degli studenti interessati, che ne abbiano diritto, anche tramite un'apposita sezione del sito web.

La didattica a distanza viene altresì garantita agli studenti positivi al Covid-19.

È inoltre indispensabile, a giudizio della Commissione, individuare forme di didattica alternativa per gli studenti disabili, che siano impossibilitati a recarsi in autonomia presso la sede universitaria per svolgere le attività didattiche. Tale obiettivo dovrebbe essere perseguito attraverso un Regolamento di Ateneo che preveda quali siano le forme di didattica da riservare agli studenti con disabilità, dando sicuramente priorità alla didattica in presenza, e garantendo a tal proposito forme di mobilità per gli studenti disabili che non siano nella condizione di poter raggiungere autonomamente la sede universitaria e, in subordine, solo per gli studenti che abbiano oggettivi impedimenti a spostarsi dalla propria residenza, garantendo forme di didattica a distanza.

> **Eventuali criticità:** le forme di didattica alternativa, riservate agli studenti lavoratori rientranti nel regolamento di Ateneo disciplinante lo status di studente lavoratore, pur essendo previste in via generale dal regolamento del CdS, non sono adeguatamente specificate né sono state pubblicizzate in maniera chiara agli studenti. Per gli studenti disabili non

| | |
|-----------------|---|
| | <p>sono previste forme di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, né sono previste forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione invita il CdS a individuare in maniera più specifica le forme di didattica alternativa riservate agli studenti lavoratori, nonché le relative modalità di fruizione. La Commissione invita altresì il CdS, per il tramite del Presidente, a evidenziare nelle sedi opportune l'assenza di un Regolamento di Ateneo per la fruizione della didattica per gli studenti disabili, nonché l'assenza di qualunque forma di supporto alla mobilità per raggiungere la sede universitaria, e di forme di didattica alternative per gli studenti oggettivamente impossibilitati a spostarsi dalla propria residenza.</p> |
| QUADRO C | <p>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p> |
| | <p>Dall'analisi delle fonti documentali, con particolare riferimento agli elementi reperibili nel Sito Web di Ateneo rapportati al parere degli studenti, risulta che l'accertamento delle conoscenze raccomandate e richieste al momento dell'ingresso al CdS è sufficientemente descritto e pubblicizzato.</p> <p>Le conoscenze preliminari che ogni studente deve avere al momento dell'iscrizione vengono esaminate attraverso un Test di valutazione al fine di accertare la preparazione. Il test viene svolto tramite la piattaforma del CISIA utilizzando il TOLC SU. La guida viene pubblicata annualmente al seguente link: https://www.unite.it/UnITE/didattica/TOLC.</p> <p>Agli studenti che non superano il test sono attribuiti gli OFA (obblighi formativi aggiuntivi). Gli OFA potranno essere assolti conseguendo 18 CFU entro il 30 settembre del primo anno oppure superando un test di valutazione dedicato. L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti delle lezioni online propedeutiche allo svolgimento del test (https://elearning.unite.it/course/).</p> <p>Passando ad analizzare i dati relativi ai questionari compilati degli studenti è doveroso precisare che i questionari oggetto della relazione sono relativi all'anno accademico 2020/2021.</p> <p>Dall'analisi dei questionari emerge, in merito alla domanda "le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?", che il</p> |

70,4% degli studenti frequentanti e il 74,8% dei non frequentanti rispondono positivamente.

Il dato mostra una flessione rispetto all'anno precedente, quando le risposte positive si attestavano al 81,1% per gli studenti frequentanti e dal 79% per gli studenti non frequentanti.

Un dato che è importante segnalare è quello relativo al suggerimento di "fornire più conoscenze di base", che si riscontra nel 9,6% degli studenti frequentanti e nel 34,8% degli studenti non frequentanti. Seppur il dato relativo agli studenti frequentanti sia pressappoco in linea con i dati dello scorso anno, il dato degli studenti non frequentanti è un dato da dover prendere in considerazione e si ritiene che debba essere monitorato nelle prossime rilevazioni.

La Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, come slides, con carattere facoltativo, che permetta agli studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire.

I requisiti curricolari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati in modo sufficientemente chiaro. L'organizzazione didattica presentata crea effettivamente presupposti per un risultato soddisfacente a rendere lo studente autonomo nelle proprie scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Inoltre, la presenza dello "sportello di orientamento, tutorato e placement", le sessioni individuali di counseling e l'assegnazione ad ogni matricola di un docente di riferimento, quale tutor individuale, risultano strutture predisposte per una guida e un sostegno puntuale da parte dei docenti.

Si evidenzia, altresì, la proposta "aumentare l'attività di supporto didattico", contenuta nelle schede delle opinioni degli studenti, che viene condivisa dal 9,6% degli studenti frequentanti e dal 14,1% degli studenti non frequentanti.

Riguardo alla necessità di indicare in modo chiaro le prove di autovalutazione e finali si sono analizzate le informazioni presenti sul Sito d'Ateneo.

Si precisa che le Schede d'Insegnamento che erano presenti nella vecchia piattaforma (dove si potevano consultare le informazioni riguardo gli insegnamenti) sono state trasfuse nella nuova piattaforma Course Catalogue che contiene, per ogni Insegnamento, tutte le informazioni. La nuova piattaforma, per ogni Insegnamento, prevede diverse sezioni volte a far conoscere i diversi aspetti dello stesso.

Per accedere alle informazioni riguardanti i vari insegnamenti si è seguito il seguente percorso: accesso Sito Web d'Ateneo - accesso a Sezione didattica - clic sulla sezione insegnamenti presente nel menù a tendina a sinistra - clic su "accedi al course catalogue" - Facoltà

Giurisprudenza – Corso di Laurea Servizi Giuridici – selezione percorso tra i tre *curriculum* esistenti (Carriere amministrativa, Consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali e Criminologia e tecniche investigative e della sicurezza).

Per quanto riguarda il primo anno, comune ai tre *curricula*, si riscontra che su 7 insegnamenti obbligatori sono presenti 6 insegnamenti con informazioni complete.

Per quanto riguarda il *curriculum* di Carriere Amministrative (secondo e terzo anno) emerge che su 11 insegnamenti sono presenti 8 insegnamenti con informazioni complete.

Per quanto riguarda il *curriculum* di Criminologia e Tecniche Investigative della sicurezza (secondo e terzo anno) emerge che su 10 insegnamenti sono presenti 6 insegnamenti con informazioni complete.

Per quanto riguarda il *curriculum* di Consulenti del Lavoro (secondo e terzo anno) emerge che su 10 insegnamenti sono presenti 3 insegnamenti con informazioni complete.

Per quanto riguarda gli opzionali, comuni ai tre *curricula*, su 25 insegnamenti opzionali sono presenti 14 insegnamenti con informazioni complete.

Si ribadisce, in questa sede, l'importanza che ha l'indicazione di tutte le informazioni necessarie per ogni Insegnamento, in particolare per gli studenti non-frequentanti, dato che gli stessi, non partecipando alle lezioni, hanno il Sito di Ateneo come unica fonte per avere informazioni in merito allo svolgimento ed alle metodologie degli esami di autovalutazione e finali.

È opportuno che le informazioni, ove mancanti, siano immediatamente reperibili.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e chiaramente descritti nelle sezioni dedicate sulla piattaforma Course Catalogue, ove presenti.

Dall'analisi delle opinioni degli studenti non frequentanti, si riscontra una maggior percentuale di risposte negative alla domanda "le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?" (11,1%) rispetto a quella dei frequentanti (8%). Ad ogni modo, l'analisi complessiva risulta positiva.

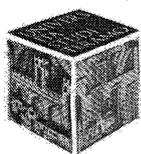
Per quanto attiene alle informazioni che vengono comunicate agli studenti in merito alle modalità di verifica, come negli altri anni, si continua ad auspicare una sempre maggiore coordinazione e compatibilità del carico di lavoro, dell'attività integrativa e della proporzione tra CFU assegnati e carico di studio richiesto, evidenziando che la frequenza alle lezioni e le altre attività ad essa connesse non



| | |
|-----------------|--|
| | <p>possono e non devono comportare alcuna disparità di trattamento nella votazione finale fra studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>> Eventuali criticità: assenza di informazioni complete sul Sito Web d'Ateneo in merito agli insegnamenti; necessità di fornire più conoscenze di base, richiesta nei suggerimenti degli studenti non frequentanti.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione evidenzia l'importanza di fornire informazioni complete riguardo l'Insegnamento e la cura delle sezioni apposite sulla piattaforma Course Catalogue. Pertanto, esorta i docenti a controllare la mancanza di informazioni in merito al loro Insegnamento e li invita, se manchevoli, a porvi rimedio nel più breve tempo possibile; la Commissione suggerisce ai docenti di indicare, per gli studenti frequentanti e non, del materiale didattico aggiuntivo, come slides, con carattere facoltativo che permetta agli studenti che hanno necessità di ulteriori conoscenze di base di poterle acquisire.</p> |
| QUADRO D | Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico |
| | <p>Nella Scheda di Monitoraggio annuale, tutti gli indicatori presenti nella Scheda SUA sono stati correttamente analizzati, e sono stati messi in risalto i miglioramenti e i peggioramenti rispetto agli anni precedenti, soprattutto all'ultimo, sottolineandone le criticità.</p> <p>Inoltre, sono state poste in evidenza le azioni correttive adottate, che risultano essere tutte pienamente condivisibili oltre che rientranti nel quadro degli obiettivi prefissati, quali attività didattiche integrative per i due corsi mutuati al primo anno, eliminazioni di alcune propedeuticità (che rendevano il percorso universitario troppo rigido), applicazione di criteri meno restrittivi per il riconoscimento di CFU (al fine di aumentare le iscrizioni e i trasferimenti in entrata), estensione della didattica online prevista per gli studenti lavoratori in convenzione a tutti gli studenti lavoratori (anche a chi non si fosse iscritto formalmente come tale). Non sono state prese azioni correttive, pur previste, in ordine all'internalizzazione, che presenta forti criticità, ma per evidenti motivi legati all'attuale pandemia; tuttavia,</p> <p>Per quanto riguarda gli obiettivi, essi sono sostanzialmente coincidenti con quelli prefissati nella precedente scheda di monitoraggio, risultando del tutto apprezzabili, così come le relative azioni da intraprendere. In particolare, si sottolinea l'importanza dell'attuazione degli strumenti di didattica online e integrativa per gli studenti lavoratori, anche se non</p> |



| | |
|-----------------|--|
| | <p>rientranti nel quadro delle convenzioni, senz'altro utili a tale tipo di studente, che sovente ha difficoltà a seguire le lezioni.</p> <p>> Eventuali criticità: non rilevate.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione suggerisce di pubblicizzare adeguatamente, nel sito di Ateneo, l'esistenza di strumenti di didattica online predisposti per gli studenti lavoratori, al fine di aumentare il numero degli iscritti, provenienti anche da altre regioni.</p> |
| QUADRO E | <p>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p> <p>Dall'esame delle Scheda SUA, con particolare riferimento agli elementi reperibili nel Sito Web di Ateneo, si evidenzia la completezza e correttezza di tutte le informazioni, soprattutto per ciò che concerne l'individuazione delle caratteristiche e degli obiettivi, l'indicazione degli sbocchi occupazionali, l'offerta didattica, i docenti di riferimento, l'individuazione dei tutors.</p> <p>Non risultano aggiornate le composizioni delle rappresentanze studentesche e si chiede di provvedere urgentemente.</p> <p>Viene chiaramente e compiutamente dichiarato il carattere del Corso, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti: le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritti in modo soddisfacente ed integrale. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.</p> <p>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>Eventuali criticità: Eventuali proposte di miglioramento:</p> <p>> Eventuali criticità: Non sono aggiornate le composizioni delle rappresentanze studentesche.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: La Commissione richiede che le informazioni in merito alla composizione delle rappresentanze studentesche vengano aggiornate.</p> |



| | |
|------------------|---|
| | |
| QUADRO F | Ulteriori proposte di miglioramento |
| QUADRO F1 | Analisi e proposte sulla qualificazione dei docenti e sulla valutazione dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità |
| | <p>Dall'analisi della Scheda SUA – CdS, risulta che la qualificazione dei docenti del Corso di Studi è pienamente soddisfacente: la quasi totalità degli insegnamenti, infatti, è affidata a professori, ordinari e associati, e a ricercatori universitari (i docenti a contratto sono circa il 20%); vi è, inoltre, una quasi perfetta corrispondenza tra il SSD dei singoli docenti e la materia di insegnamento.</p> <p>Per verificare le effettive capacità dei docenti di trasmettere conoscenze e abilità, si sono analizzate le rilevazioni delle opinioni degli studenti dell'a.a. 2020-2021 (non essendo ancora disponibili i dati dell'a.a. 2019-2020, se non parziali). Dai dati aggregati, risultanti dai questionari sottoposti agli studenti, si evince una valutazione ampiamente positiva del corpo docente (con una percentuale complessiva maggiore del 90%, considerando le risposte 'decisamente sì' – circa il 70% – e 'più sì che no'), anche se le percentuali sono lievemente inferiori rispetto all'a.a. 2019-2020. In particolare, tenendo conto dei questionari sottoposti agli studenti con frequenza pari o superiore al 50%, risultano positive il 88,9% (dal 93,6% dell'a.a. 2019-2020) delle risposte sulla chiarezza di esposizione degli argomenti, il 90,6% (da 94,4%) sulla domanda se il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina, il 93,9% (da 94,8%) sulla reperibilità del personale docente per chiarimenti e spiegazioni (l'89,6%, dall'85,8%, degli studenti non frequentanti) e il 91,6% (dall'87,8% delle risposte non in bianco) sull'utilità delle eventuali attività didattiche integrative. Risulta, inoltre, che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (93,6% dal 94,4% di risposte positive) e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono ampiamente rispettati (96,6% dal 93,8% di risposte positive).</p> <p>Notevole è l'interesse degli studenti agli argomenti trattati negli insegnamenti: il 92,6% (da 93,9%) degli studenti frequentanti e l'88,1% (dall'86,5%) di quelli non frequentanti. Anche la soddisfazione</p> |



complessiva per gli insegnamenti è alta: 92,1% dei frequentanti e l'83% dei non frequentanti.

Discreti risultano essere anche i rapporti che gli studenti hanno con i docenti in generale, come risulta dai dati della rilevazione dell'opinione dei laureati (dati AlmaLaurea riguardanti i laureati nel 2021) – l'80% ha risposto 'decisamente sì' o 'più sì che no' –, anche se in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno (82,4%) e con pochi 'decisamente sì' (15% da 35,3% dello scorso anno).

Dall'analisi dei dati disaggregati, inoltre, risultano criticità per cinque insegnamenti (in aumento rispetto all'anno scorso, che ne erano tre. La Commissione sul punto ha ritenuto che risultasse 'critica' la posizione degli insegnamenti che avessero ottenuto, per ogni singola domanda, un numero di risposte negative – 'decisamente no' e 'più no che sì' – superiore al 50% o decisamente negative – 'decisamente no' – superiori al 35%, oppure, considerando tutte le domande, valutando quindi la media, un numero di risposte negative superiori al 30%; inoltre, non si sono ritenute rilevanti le risposte ai questionari, in caso di numero di studenti inferiore a 5), due riguardanti i 'frequentanti' (uno in relazione alla domanda relativa all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, l'altro in relazione alla domanda se il docente stimola l'attenzione e a quella se espone in modo chiaro), tre riguardanti i 'non frequentanti' (uno relativamente alla domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari, un altro per la media delle risposte negative maggiore del 30%, un altro ancora per la media e per la domanda sulla coerenza con i crediti; quest'ultimo è l'unico ad avere un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e le risposte negative inferiore a 1).

Alcuni insegnamenti, indipendentemente dalle sopra evidenziate criticità, risultano essere comunque oggetto di attenzione (la soglia di guardia è stata fissata, su suggerimento del NdV, e in concerto con il Presidio di Qualità, al 20% della media delle risposte negative). Si tratta però di appena due insegnamenti (uno in meno rispetto all'anno precedente), per i quali le risposte negative riguardano solo i 'frequentanti' (corrispondono ai due insegnamenti critici, per singole domande [v. *supra*]). Questi insegnamenti, è opportuno segnalarlo, presentano un rapporto tra le risposte 'decisamente sì' e quelle negative superiore ad 1.

Dai dati della scheda SUA emerge, inoltre, che la percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è elevata (90%), e in linea rispetto a quella del 2020 (90,5%) e alla media dell'area geografica (89,9%), restando però al di sotto della media nazionale (92,6%). Uguale, e in leggero aumento rispetto all'anno precedente, è la percentuale dei

| | |
|------------------|--|
| | <p>laureati che risultano soddisfatti (dati Almalaurea): 90% (dall'88,3% del 2019).</p> <p>La percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è diminuita rispetto all'anno precedente (56,7% dal 61,9% del 2020, nei dati Scheda SUA), restando al di sotto della media geografica (62,8%, nei dati Scheda SUA) e di quella nazionale (72,7% nei dati Scheda SUA). Anche nei dati Almalaurea la percentuale è scesa, in questo caso sensibilmente, 55% (dal 70,6%).</p> <p>> Eventuali criticità: Presenza di alcuni insegnamenti 'critici'; bassa percentuale dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione sottolinea l'importanza di continuare a garantire la corrispondenza tra il SSD e la materia di insegnamento dei singoli docenti. La Commissione, inoltre, data la rilevanza degli OPIS, in particolar modo dei dati disaggregati, ritiene indispensabile che siano sempre disponibili, completi ed aggiornati, al fine di un monitoraggio concreto ed efficace. Per quanto riguarda gli insegnamenti che presentano delle criticità o che hanno superato la soglia di attenzione, la Commissione, per il tramite del Presidente, ha già provveduto – e appena sono disponibili i dati aggiornati provvederà – a segnalarli al Presidente del CdS, al fine di monitorarli e, nel caso, prendere adeguati provvedimenti.</p> |
| | |
| QUADRO F2 | Analisi e proposte sull'efficienza dell'andamento del Corso di Studi |
| | <p>Dagli indicatori presenti nella scheda SUA si riscontra, innanzi tutto, una sostanziale conferma degli iscritti al primo anno e degli immatricolati nell'a.a. 2021-2022 rispetto all'a.a. 2020-2021: infatti, per gli iscritti al primo anno, si è passati da 60 a 58; per quanto riguarda gli immatricolati, il numero, di 37 unità, è rimasto invariato. Si resta quindi molto al di sotto della media dell'area geografica (che è diminuita: 121,7 da 125,9 iscritti; 48,6 da 53,1 immatricolati) e di quella nazionale (che invece è aumentata riguardo agli iscritti – 148,7 da 146,4 –, ma diminuita riguardo agli immatricolati – 91,7 da 94,4 –). Dai dati provvisori aggiornati, tuttavia, sembrerebbe esserci una sensibile contrazione degli iscritti.</p> <p>Dagli "indicatori efficienza andamento Corso di Studi" emerge una considerevole diminuzione della percentuale degli esami superati al I anno e dei conseguenti CFU acquisiti dagli studenti nell'a.a. 2020-2021 rispetto all'a.a. 2019-2020, anno in cui c'era stato un miglioramento dei dati rispetto all'a.a. precedente. Nel dettaglio, i 67 iscritti al primo anno (c'è una divergenza tra questo numero e quello presente nella Scheda</p> |



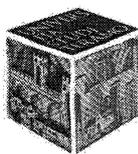
SUA – 60 –, che non si spiega anche perché non risultano studenti part-time) nell'a.a. 2020-2021 hanno superato 119 esami e acquisito 969 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente ha superato 1,77 esami (su 8: nel novero sono comprese le 'abilità informatiche' e le 'abilità linguistiche', quindi 6+2) e acquisito 14,46 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 22,12% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 24,1% rispetto ai 60 CFU annuali – si precisa che l'elaborazione di questi e successivi dati, relativi alle medie e percentuali, è a cura della CPDS –); nell'a.a. 2019-2020, avevano superato 76 esami e acquisito 379 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 2,71 esami e acquisito 20,28 CFU (su 60) (con una percentuale di esami sostenuti del 33,87% rispetto agli esami annuali e di CFU acquisiti del 33,8% rispetto ai 60 CFU annuali); nell'a.a. 2018-2019 avevano superato 50 esami e acquisito 379 CFU, con la conseguenza che in media ciascuno studente aveva superato 1,35 esami (16,87%) e acquisito 10,02 CFU (16,7%).

Anche per quanto riguarda la media e la percentuale di CFU acquisiti dagli studenti 'immatricolati puri' (da indicatori in Scheda SUA), vi è stato un marcato peggioramento: 16,3 (27,5%) da 26,1 CFU (43,5%) dell'a.a. 2019-2020, anno in cui vi era stato un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (13,4 CFU – 22,4%). Tali dati risultano decisamente peggiori sia di quelli dell'area geografica (20,6 CFU – 34,4%) sia di quelli nazionali (30,3 CFU – 50,6%), entrambi in lieve diminuzione rispetto all'a.a. precedente (rispettivamente, 22,6 CFU – 37,7% e 30,8 CFU – 51,3%).

La media dei voti, invece, è leggermente migliorata: 25,47 da 23,93.

Anche la percentuale degli studenti (immatricolati puri) che hanno proseguito al secondo anno è considerevolmente diminuita (43,2% da 60%), tornando ai livelli dell'a.a. 2018-2019 (42,9%), collocandosi ancora più al di sotto della media dell'area geografica (54,8%) e di quella nazionale (68%), che a loro volta sono diminuite, ma non così tanto, rispetto all'a.a. precedente (rispettivamente, 65,4% e 71,6%). Anche la percentuale di quelli (immatricolati puri che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito almeno 20 CFU (corrispondenti a 1/3 dei CFU previsti al I anno) al primo anno è fortemente diminuita (32,4% da 50%), restando al di sotto della media dell'area geografica (41,5%) e non lontano dalla media nazionale (56,5%).

Crollata la percentuale di quelli (sempre immatricolati che hanno proseguito al II anno) che hanno acquisito 40 CFU (2/3 di quelli previsti al I anno): 16,2% da 40% dell'a.a. 2019-2020 (in cui si ebbe un rilevantissimo aumento rispetto al 7,1% del 2018-2019), scendendo al di



sotto della media dell'area geografica (20,8%) – e, soprattutto, di quella nazionale (39,9%).

Per quanto riguarda gli anni anche diversi dal primo, la percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (2020) è diminuita rispetto all'anno precedente (16,2% da 20% dell'a.a. 2019-2020), rimanendo molto al di sotto della media nazionale (53,7%) e, ancor di più, dell'area geografica (59,3%).

In ordine agli studenti che si sono laureati entro la durata normale del Corso nell'anno 2021, la percentuale è scesa (3,3% dal 12,5%) ponendosi drasticamente al di sotto della media dell'area geografica (70,8%) e di quella nazionale (62,2%). Per quanto riguarda la percentuale degli studenti 'immatricolati puri' che si sono laureati entro la durata normale del corso, vi è stato invece nell'a.a. 2020-2021 un miglioramento rispetto all'anno accademico precedente (14,3% da 0%), avvicinandosi alla media dell'area geografica (19,4%) e a quella nazionale (24,8%), che invece hanno subito una contrazione (rispettivamente, 29,1% e 32,1% nell'a.a. 2019-2020).

Anche i laureati ad un anno oltre la durata normale del corso sono in aumento, anche se di poco, (15,4% da 14,7%), restando decisamente sotto la media dell'area geografica (36,5%) e di quella nazionale (39,9%).

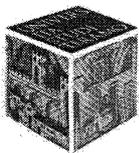
Il dato sulla percentuale degli abbandoni, invece, è peggiorato rispetto all'anno precedente (61,5% da 55,9% del 2019), aumentando ancor di più il divario con la media dell'area geografica (41,1%) e nazionale (39,9%).

> **Eventuali criticità:** Dopo la revisione dell'offerta formativa i dati sembravano in netto miglioramento; tuttavia i nuovi dati, purtroppo, rispecchiano una situazione molto simile a quella ante riforma, essendo in deciso peggioramento rispetto all'a.a. precedente. In particolare, da segnalare il basso numero degli esami sostenuti e dei CFU acquisiti dagli studenti iscritti al I anno e immatricolati, la bassissima percentuale degli studenti non fuori corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, la bassissima percentuale di studenti (per gli immatricolati la situazione è in leggero miglioramento) che si laureano entro la normale durata del corso, l'alto tasso di abbandono.

> **Eventuali proposte di miglioramento:** Per quanto riguarda il basso numero di iscritti, la Commissione suggerisce di intensificare il più possibile l'orientamento. Per quanto riguarda invece il peggioramento dei dati relativi all'efficienza dell'andamento del CdS, la Commissione ritiene necessario implementare l'attività di tutoraggio e suggerisce di fornire, data la presenza massiccia di studenti lavoratori nel CdS, un



| | |
|------------------|--|
| | <p>programma differenziato anche a tali studenti, oltre a quelli fuori corso, e di incrementare il materiale didattico presente nella piattaforma e-learning (magari inserendo la registrazione di tutte o alcune lezioni – o anche lezioni appositamente dedicate –, consentendone la visione agli studenti lavoratori, che hanno difficoltà a seguire anche in streaming).</p> |
| QUADRO F3 | Analisi e proposte sull'occupabilità |
| | <p>Dai dati raccolti con l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2021 (dati AlmaLaurea), riguardanti la condizione occupazionale dei laureati del Corso di Studi, si riscontra, innanzi tutto, un aumento dei laureati occupati ad un anno (27,3% dal 20,9% del 2020), che risulta essere molto al di sotto della media nazionale (39,6%). Aumento che è confermato dai dati della Scheda SUA relativi ai laureati a un anno che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (44,4% dal 40% del 2020), che sono decisamente superiori alla media dell'area geografica (31%), ma non di quella nazionale (49,2%). Per quanto riguarda invece i dati (sempre della Scheda SUA) relativi ai laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita, risultano in deciso aumento (44,4% dal 26,7%), ponendosi molto al di sopra della media dell'area geografica (28,9%), ma poco al di sotto di quella nazionale (47,3%). Buono è anche il dato dei "Laureati attualmente iscritti ad un corso di laurea di secondo livello", che risulta del 54,5%, in aumento rispetto allo scorso anno (40%).</p> <p>Dato negativo è la media della retribuzione mensile netta ad un anno dalla laurea, che risulta di molto inferiore rispetto all'anno precedente (626 da 876 euro del 2020), proseguendo il trend negativo degli anni precedenti (1126 euro del 2019, 1376 euro del 2018).</p> <p>Crollata è la soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto, che si attesta – in una scala da 1 a 10 – a 6 (da 8 del 2020).</p> <p>In ordine ai laureati che affermano di utilizzare nel proprio lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea, la percentuale è, come l'anno precedente, di un preoccupante 0% (era al 50% nel 2019).</p> <p>La Commissione sottolinea inoltre – così come fatto nella relazione annuale precedente – che l'attuale assenza dei dati relativi alla situazione occupazionale a tre e cinque anni dalla laurea impedisca una seria analisi sugli sbocchi professionali effettivi e sulla relativa soddisfazione dei laureati. Inoltre, a differenza degli scorsi anni, manca il raffronto con le medie nazionali e dell'area geografica, senz'altro utile nell'analisi dei dati.</p> |



| | |
|--|--|
| | <p>> Eventuali criticità: bassa percentuale di laureati occupati ad un anno sulla base dei dati AlmaLaurea (anche se, dai dati della Scheda SUA, la percentuale dei laureati ad un anno che svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita risulta molto più alta); bassa soddisfazione dei laureati sul lavoro svolto; bassissima retribuzione ad un anno dalla laurea; nessun occupato che nel lavoro utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.</p> <p>> Eventuali proposte di miglioramento: la Commissione ritiene che le criticità rilevate possano essere superate dalla riforma del CdS, che ha tenuto in grande conto gli sbocchi occupazionali. Inoltre, la Commissione ritiene necessario, per avere un quadro più completo della situazione occupazionale dei laureati, che siano forniti i dati relativi a 3 e a 5 anni, oltre alle medie nazionali e dell'area geografica di riferimento.</p> |
|--|--|

Teramo, 2 dicembre 2022

Prof. Lucio Parenti (Presidente):

Prof.ssa Cristina Dalla Villa:

Prof. Nicola Sotgiu:

Noemi di Nicola:

Dylan Iezzi:

Walter Verrigni: